



COMUNE DI GERACE

(Città Metropolitana di Reggio Calabria)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N. 09
DEL 29/04/2024

OGGETTO: Presa atto del Piano Economico Finanziario 2022 – 2025 del servizio di gestione dei rifiuti (aggiornamento tariffario biennale 2024-2025) e approvazione delle tariffe per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per l'anno 2024.

L'anno **2024** il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **15:15**, convocato dal Vice Sindaco Reggente con avvisi scritti in data 23/04/2024 prot. n. 3748, consegnati tramite posta certificata PEC, si è riunito sotto la presidenza del Vice Sindaco Reggente dott. Salvatore Galluzzo in sessione straordinaria di prima convocazione il **Consiglio Comunale**, composto da:

Presenti:	SI	NO
GALLUZZO Salvatore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RODI Francesco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MULTARI Antonio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ORLANDO Michele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LACOPO Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CUSATO Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
LIZZI Rudi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
VARACALLI Giuseppe	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MACRI' Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SCARAMUZZINO Luigi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Presenti: 08 Assenti: 02

Partecipa il Segretario Com.le D.ssa Monica Grillea.

Assume la Presidenza il Vice Sindaco Reggente il quale, constatato che i consiglieri presenti, in n. 08 su n. 10 consiglieri assegnati ed in carica, integrano il numero legale richiesto per la valida costituzione dell'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull'oggetto sopraindicato posto all'ordine del giorno.

I L P R E S I D E N T E

ACCERTATO che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti preventivamente i seguenti pareri ai sensi del T.U.EE.LL.;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2
(F.to Dott. Giulio Cusato)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 2
(F.to Dott. Giulio Cusato)

Visti

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

Visto il vigente Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 21/08/2014 il quale all'articolo 27 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale **ovvero** dall'autorità competente;

Visti inoltre,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
 - o "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
 - o "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ..." (lett. i);

Richiamate,

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i "*criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*",
- Deliberazione n. 57/2020/rif;
- Deliberazione n. 238/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 493/2020/R/rif;
- Deliberazione n. 138/2021/R/rif;

Viste, allora,

- la Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con la quale l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025 e confermato l'impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, "*... basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, richiedendo che la determinazione delle entrate tariffarie avvenga sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni, e che la dinamica per la loro definizione sia soggetta ad un limite di crescita, differenziato in ragione degli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale individuati dagli Enti territorialmente competenti, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale ...*";
- la Determinazione 4 novembre 2021, n. 2/DRIF/2021;

Considerato che l'art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF dispone che

- "*... ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predisponga il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 7.1) ...*";

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Gerace è presente ma non ancora totalmente operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi del D.L. 13 Agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 Settembre 2011, n. 148, il quale al momento non svolge completamente le funzioni di Ente territorialmente

competente e che in base alle vigenti norme le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 443/2019 sono svolte dal Comune;

Vista, quindi, la Delibera C.C. n. 10 del 30/05/2023 con la quale si è proceduto a validare ai sensi e per gli effetti di cui art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 3 agosto 2021 e di quanto previsto nel MTR - 2 di ARERA, il Piano Economico Finanziario 2022 – 2025 e ad approvare le tariffe per l'anno 2023;

Rilevato che ai sensi dell'art. 7.3 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF, il Piano Finanziario è soggetto “... *ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo art. 8 ...*”;

Preso atto che nella Deliberazione 21 febbraio 2023 62/2023/r/rif di ARERA si evidenzia da lato che “... *sono state segnalate talune dinamiche nei prezzi dei fattori di produzione tali da poter generare, nell'ambito dell'impostazione stabilmente assunta dall'Autorità di riconoscimento a consuntivo dei valori di costo contabile accertabili e di consuntivo riferiti alle annualità 2022 e 2023, impatti potenzialmente rilevanti nell'ambito dei piani economico-finanziari, con particolare riferimento al biennio 2024-2025 ...*” e dall'altro altresì che “... *le richiamate dinamiche non appaiono tali da poter trovare le necessarie coperture nell'ambito del possibile ricorso alle revisioni straordinarie di cui al (...) o comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dal momento che le medesime – a regolazione vigente – dovrebbero comunque esser fondate sul riconoscimento di costi di annualità precedenti a quelle maggiormente impattate ...*”;

Vista la Deliberazione 389/2023/R/RIF, in cui ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a=\{2024, 2025\}$, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio di preconsuntivo relativi all'anno 2023.

Esaminato il Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti 2022-2025, predisposto ed elaborato in conformità all'art. 27 della deliberazione n. 363/2021/R/RIF dal Settore Finanziario del Comune, relativamente ai costi riferiti alle attività attinenti il servizio di gestione integrata dei rifiuti;

Evidenziato che per effetto dell'aggiornamento biennale dei costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a=\{2024, 2025\}$ ai sensi della Deliberazione Arera 389/2023/R/RIF, è determinato per l'anno 2024 un importo complessivo pari ad € 269.386,61;

Richiamato il Piano Economico Finanziario relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti, allegato alla presente Deliberazione, come sopra validato, il quale espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

Visto il Piano economico finanziario allegato alla presente, dal quale emergono costi complessivi relativi al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2024 di € 269.386,61, così ripartiti:

<i>COSTI FISSI</i>	€ 76.780,86
<i>COSTI VARIABILI</i>	€ 192.605,75

Rilevato che a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;

Ritenuto di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato nell'allegato “A” succitato, tra utenze domestiche e non domestiche, come segue:

- 88,63% a carico delle utenze domestiche;
- 11,37% a carico delle utenze non domestiche;

Dato atto del rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie in coerenza con i criteri di cui all'art. 4 MTR– 2;

Ritenuto opportuno procedere con l'approvazione delle tariffe TARI da applicare per l'anno 2024, procedendo con

l'approvazione delle nuove tariffe, dando atto della validazione del PEF 2022-2025 per l'anno 2024, quale allegato "A" e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che in ragione di quanto sopra indicato, le tariffe TARI da applicare per l'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e non domestiche sono quelle riportate negli allegati "B" e "C" al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

Ritenuto, altresì, di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:

- prima rata: 30/06/2024
- seconda rata: 30/09/2024
- terza rata: 31/12/2024
- con possibilità di versamento in unica soluzione entro il 30/06/2024.

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 30/05/2023, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2023;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "*... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";
- l'articolo 174 del D.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- l'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 22 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2022, n. 15, a mente del quale "*....A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. ...*";

Visto l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "*... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...*";

Richiamato, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Vista la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

Visto il D.Lgs n. 267/2000;

Visto il D.Lgs n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, prot. com.le n. 3614 del 19/04/2024;

Sentiti gli interventi:

Lizzi: Quello che diceva il Sindaco è corretto, però in futuro chi amministrerà la città facendo un'attenzione particolare sui rifiuti, sarà possibile ricavare molto di più dei corrispettivi riconosciuti dal Conai. Se riusciamo a far capire ai invece di spendere 269 mila euro cittadini che se differenziamo di più, si paga di meno. Sicuramente invece di spendere 269 mila euro il totale riusciamo ad abbassarlo, a quel punto il corrispettivo facendo quel calcolo matematico di cui parlava il Sindaco si abbasserà e i cittadini potranno pagare di meno.

Scaramuzzino: Naturalmente è un aumento che quasi tutti i Comuni in Italia sono tenuti a farlo. Nel caso specifico è giusto che si chiarisca quanto incide per ogni cittadini, si passa in questi tre anni da 240. 757,27 a 282.855,10 €

una media ponderata pari al 17/18% . Questo è un ritocco dovuto ad un conguaglio in riferimento alle tariffe di conferimento in discarica che sono aumentate, al costo di gestione degli automezzi, aumento del gasolio ecc ed anche all'effetto dell'inflazione. E' un atto dovuto che bisogna fare. Andranno ad incidere circa per 20 euro a famiglia, non sono cifre che sconvolgono la vita della cittadinanza.

Acquisiti favorevolmente i pareri ai sensi del D.lg. 267/2000;

Presenti 08, con voti favorevoli n. 06, astenuti n.02 (Macrì e Lizzi), contrari: zero, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- a) per le motivazioni di cui in premessa, a intendersi per intero richiamate;
- **di prendere atto del Piano Economico Finanziario 2022–2025** del servizio di gestione dei rifiuti (aggiornamento tariffario biennale 2024-2025), così come validato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 della Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03 Agosto 2021 e di quanto previsto nella Delibera ARERA n. 389/2023/R/Rif;
- b) **di approvare per l'anno 2024**, tenuto conto dei dati contenuti nel PEF per l'annualità 2024 (**All. A**), le tariffe della TARI relative alle **utenze domestiche** e **utenze non domestiche** che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati;
- c) di quantificare per l'anno 2024, in € 269.386,61. il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al punto sub a) del deliberato;
- d) di dare atto che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5.%;
- e) di stabilire le seguenti scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024:
- prima rata 30/06/2024;
 - seconda rata 30/09/2024;
 - terza rata 31/12/2024
- f) di provvedere alla trasmissione per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 nelle forme di cui al Decreto 20 luglio 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze rubricato "Approvazione delle specifiche tecniche del formato elettronico per l'invio telematico delle delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane" (GU Serie Generale n. 195 del 16- 08-2021);
- g) di dare mandato al Responsabile del Servizio Tributi affinché predisponga il relativo ruolo Tari 2024 per l'invio degli avvisi di pagamento ai contribuenti, per come previsto dalla normativa vigente in materia;
- h) di dare mandato al Responsabile della trasparenza di provvedere, ai sensi dell'art. 8 del D.L. 102/2013 alla pubblicazione della presente delibera nel sito istituzionale dell'Ente;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 06, astenuti n. 02 (Macrì e Lizzi), contrari zero, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

Allegato A)

COMUNE DI GERACE
Città Metropolitana di REGGIO CALABRIA

*PIANO FINANZIARIO RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2024*

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2024

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	3.558,37 €
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	26.944,28 €
	CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CTS costi trattamento e smaltimento rsu	110.115,36 €
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	32.759,41 €
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	39.326,65 €
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		17.385,43 €
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		25.519,80 €
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		0,00 €
	COal Altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)		6.228,00 €
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		7.574,94 €
	Acc Accantonamento		9.758,51 €
	- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche		0,00 €
	- di cui per crediti		9.758,51 €
	- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento		0,00 €
	- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie		0,00 €
	R Remunerazione del capitale		6.394,14 €
Riic Remunerazione delle immobilizzazioni in corso		0,00 €	
CK proprietari		0,00 €	

COI Costi di natura previsionale destinati al miglioramento di qualità	COexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tv Costi operativi variabili previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tv Costi operativi incentivanti variabili art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
	COexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.1 del MTR-2		0,00 €
	CQexp tf Costi operativi fissi previsionali art. 9.2 del MTR-2		0,00 €
	COI tf Costi operativi incentivanti fissi art. 9.3 del MTR-2		0,00 €
AR Proventi e ricavi	AR Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti		0,00 €
	AR_{CONAI} Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI		22.170,72 €
	fattore sharing b	0,50 coefficiente gradualità γ	0,65
		fattore sharing ω	0,30
	b(AR) Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing		0,00 €
	b(1+ω)AR_{CONAI} Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing		14.410,96 €
RC Conguagli variabili	RCtv Componente a conguaglio relativa ai costi variabili		0,00 €
	di cui: Residuo RCND		0,00 €
	Residuo RCU		0,00 €
	RC18 (da PEF 2020)		0,00 €
	RC19 (da PEF 2021)		0,00 €
	recupero scostamento COSexp		0,00 €
	recupero scostamento COVexp		0,00 €
	recupero scostamento COQexp		0,00 €
	recupero scostamento COexp		0,00 €
	recupero scostamento tariffe variabili a-2		0,00 €
	RCtf Componente a conguaglio relativa ai costi fissi		-287,55 €
	di cui: Residuo RCU		0,00 €
	RC18 (da PEF 2020)		0,00 €
RC Conguagli fissi	RC19 (da PEF 2021)		0,00 €
	recupero scostamento COVexp		0,00 €
	recupero scostamento COQexp		0,00 €

	recupero scostamento COexp		0,00 €	
	recupero scostamento tariffe fisse a-2		0,00 €	
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	Oneri variabili		0,00 €	
	Oneri fissi		649,22 €	
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 €	0,00 €	Voce libera 5 €	0,00 €
	Voce libera 6 €	0,00 €		
Voci libere per costi fisse:	Voce libera 1 €	0,00 €	Voce libera 2 €	0,00 €
	Voce libera 3 €	0,00 €		
Limiti di crescita	p Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe		9,50%	
	TVa-1 Costi totali anno precedente		247.351,00 €	
Costi variabili effettivi			194.734,74 €	
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			666,00 €	
Dv detrazioni variabili di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			1.462,99 €	
ΣTV - Totale costi variabili			192.605,75 €	
Costi fissi effettivi			76.780,86 €	
Riclassificazione Arera (delta) per vincolo su costi anno precedente			0,00 €	
Df detrazioni fisse di cui al comma 1.4 delibera n.2/RIF/2020			0,00 €	
ΣTF- Totale costi fissi			76.780,86 €	
Costi totali	$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$		269.386,61 €	

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 238.757,36	% costi fissi utenze domestiche	88,63%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 88,63\%$	€ 68.050,88
		% costi variabili utenze domestiche	88,63%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 88,63\%$	€ 170.706,48
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 30.629,25	% costi fissi utenze non domestiche	11,37%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 11,37\%$	€ 8.729,98
		% costi variabili utenze non domestiche	11,37%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 11,37\%$	€ 21.899,27

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2023 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
Costi totali utenze domestiche $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 238.757,36	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 68.050,88
		Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	€ 170.706,48

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
Costi totali utenze non domestiche $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 30.629,25	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche	€ 8.729,98
		Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche	€ 21.899,27

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	Un componente	34.218,04	0,75	316,18	0,75	0,376344	65,199938
1 .2	Due componenti	40.764,68	0,88	337,98	1,40	0,441577	121,706552
1 .3	Tre componenti	21.433,79	1,00	166,31	1,80	0,501792	156,479853
1 .4	Quattro componenti	17.127,47	1,08	136,34	2,20	0,541936	191,253154
1 .5	Cinque componenti	4.948,00	1,11	44,00	2,90	0,556989	252,106430
1 .6	Sei o piu' componenti	2.174,00	1,10	13,00	3,40	0,551971	295,573056

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	151,00	0,29	2,54	0,114348	0,286793
2 .4	Esposizioni, autosaloni	246,00	0,34	2,97	0,134064	0,335344
2 .5	Alberghi con ristorazione	3.641,72	1,01	8,91	0,398249	1,006033
2 .6	Alberghi senza ristorazione	1.550,00	0,85	7,51	0,335160	0,847958
2 .8	Uffici, agenzie	1.665,00	0,90	7,89	0,354875	0,890864
2 .10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	1.287,00	0,94	8,24	0,370648	0,930383
2 .11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	153,00	1,02	8,98	0,402192	1,013937
2 .12	Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra)	709,00	0,78	6,85	0,307559	0,773437
2 .13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.303,00	0,91	7,98	0,358819	0,901026
2 .14	Attività industriali con capannoni di produzione	344,00	0,41	3,62	0,161665	0,408736
2 .15	Attività artigianali di produzione beni specifici	420,00	0,67	5,91	0,264185	0,667301
2 .16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	1.502,00	5,54	48,74	2,184458	5,503264
2 .17	Bar, caffè, pasticceria	461,00	4,38	38,50	1,727062	4,347059
2 .18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	534,00	2,50	20,50	0,985766	2,314668
2 .19	Plurilicenze alimentari e/o miste	123,00	2,14	18,80	0,843816	2,122719
2 .20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	53,00	1,00	8,24	0,394306	0,930383



Deliberazione di Consiglio Comunale N. 09 Del 29/04/2024

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice Sindaco Reggente – Presidente

(F.to Dott. Salvatore Galluzzo)

Il Segretario Comunale

(F.to D.ssa Monica Grillea)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124, 2° comma, D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa, in data odierna, all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi prot. n. 3964
Gerace lì, 30.04.2024

F.to L'Addetto all'Albo
Daniela Condò

ESECUTIVITA'

Su dichiarazione del messo, attesto che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità **è divenuta esecutiva** in data

- Essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.
- In quanto dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(F.to D.ssa Monica Grillea)

E' copia conforme all'originale.
lì, 29/04/2024

F.to Il Segretario Com.le
D.ssa Monica Grillea

